

BIT

RISCIPI LA CITTÀ A BORDO DI UN BIT

Inquadra il QR code
e scarica l'App.



Inserisci il codice promozionale
ed ottieni subito
15 minuti di corsa gratuiti.

LEVIEDETESORIBIT

bitmobility.it



assistenza@bitmobility.it (+39) 0454951487

6 CORSO ITALIA, 87

Chiesa di San Vito e Museo storico naturalistico

Sabato e Domenica
ore 10-18**La pietra, le fornaci. Il mondo di una volta**

All'interno della chiesa cinquecentesca di San Vito, miracolosamente scampata al sisma del 1693, si può visitare un interessante percorso espositivo che racconta il territorio attraverso le sue peculiarità geologiche e naturalistiche, raccontando anche l'impiego che le popolazioni hanno fatto delle risorse locali. Attività, pratiche e consuetudini, legate all'uso della pietra, materiale da costruzione insostituibile, e al lavoro della terra, sono svelate tramite la collezione di utensili agricoli e domestici, alcuni dei quali del tutto dimenticati. Una raccolta fotografica documenta vegetazione, fauna, scavi archeologici e insediamenti rupestri, e le "carcare", antiche fornaci, veri e propri reperti di archeologia rurale del paesaggio ibleo.

7 VIA DOLOMITI

Grotta dalle cento Scale

Sabato e Domenica
ore 10-18**Nelle viscere della terra per sfuggire alle navi saracene**

Era il 1977 e i due fratelli Marinero decisero di costruire un presepe perenne, una città in miniatura con i suoi personaggi, le casette, le luci: per scoprirlo si devono scendere i cento gradini che conducono dalla sommità del colle di San Matteo fino a valle. È la misteriosa e affascinante grotta delle Cento scale, un antico passaggio che conduce a una sorgente d'acqua dolce (ancora oggi presente) necessaria in caso di assedio nemico o quando gli sciclitani dovevano nascondersi se la vedetta annunciava l'arrivo delle navi saracene. Siamo nella "pancia" del colle, l'accesso è dall'antico quartiere di Santa Maria La Nova e il percorso nelle viscere della terra, scavata dall'uomo, conduce fino al letto di un millenario fiume carsico sotterraneo.

8 VIA PARINI, 5

Il presepe della famiglia Caruso

Sabato e Domenica
ore 10-18**Cento personaggi nella natività made in Scicli**

Sin dal 1997 la famiglia Caruso (Salvatore, Francesco, Veronica e Carmela) ha realizzato a Scicli, nei pressi della centralissima piazza Italia, un presepe molto grande, che copre una superficie di oltre 20 metri quadrati, popolato da oltre 100 personaggi, statuette alte 18 centimetri, tutte realizzate dall'artista calatino Vincenzo Velardita. Gli elementi del presepe, ispirato al paesaggio di Scicli, sono realizzati in pietra e materiale d'arte povera, terra, muschio, sabbia, concii di calcare tenero, ferro, gesso ed argilla. Nel complesso, è possibile rivivere scene di vita quotidiana, con un armonico susseguirsi di azioni, dagli inizi degli anni '50 fino ai nostri giorni. Moltissimi i particolari di ogni singola scena, effetti luminosi e giochi d'acqua.

9 VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 65

Museo del Costume e della Cucina

Sabato e Domenica
ore 10-18**Dai merletti agli abiti e la mostra sull'ultimo decoratore**

Stoffe, pizzi, merletti, ricami. Una ricca collezione di abiti, da giorno e da sera, cappelli e accessori tra '800 e '900. Sono alcuni dei pezzi esposti nei bassi dell'ex convento di San Michele, tessere di un percorso dedicato al racconto della ricerca etnografica nel territorio ibleo. Esposto per la prima volta il corpus di bozzetti e prove d'autore di Bartolomeo Militello, vissuto a Scicli tra il 1899 e il 1983: materiali, esposti per la prima volta, per raccontare l'artista e decoratore che, dagli anni '20 agli anni '60 del Novecento, abbellì con affreschi e dipinti, palazzi e chiese di Scicli, Vittoria, ma anche Vizzini e Palazzolo Acreide. L'ultimo dei decoratori della città barocca, interprete della sensibilità religiosa popolare.

10 VIA TIMPONELLO, 41

Parco Archeologico di Chiafura

Sabato e Domenica
ore 10-18**La Matera siciliana che finì in Parlamento**

Le antiche grotte abbarbicate al costone di San Matteo, erano abitate fino agli anni Sessanta, ma Chiafura risale a ben prima del Medioevo, molto simile ai Sassi di Matera. Fu sempre abitata, spesso da pastori, ma poi si trasferirono lì famiglie poverissime. Alla fine del Settecento la abitavano oltre duemila persone, ma il "caso" scoppiò nel 1959, quando Renato Guttuso, Carlo Levi, Pier Paolo Pasolini e la stampa internazionale ne raccontarono le condizioni invivibili, senza acqua corrente né luce: Chiafura e i suoi abitanti finirono in Parlamento e fu varata la Legge Aldisio sull'edilizia popolare. Chiafura fu sfollata, ma visitarla oggi è ancora un'esperienza, tra grotte abbandonate, il nerofumo dei bracieri, i ricoveri degli animali.

PASSEGGIATE

VIA LORETO, L'ANTICA STRADA DEI NOTAI

Prima del terremoto del 1693, via Loreto era uno dei principali assi della cittadina, posta sul fianco del colle di San Matteo, dove era il cuore urbano. La strada iniziava da via Udienza, l'antica via dei notai, e arrivava a San Bartolomeo, lungo un tragitto irregolare in salita su cui si affacciavano i palazzi delle famiglie più in vista, i Fava-Pistone, i Carpentieri, gli Zisa e gli Sgarlata.

Raduno: Piazza Municipio | Sab. 9 ott. ore 16.30 | Durata: 90 min. Contributo: 6 € | Part. 25 | a cura dell'Associazione l'Isola**ESPERIENZE**

SAN MATTEO GOLDEN HOUR

Dall'alto del suo promontorio, la chiesa di San Matteo veglia e protegge la città di Scicli, stagliandosi sul panorama imperioso ed onnipresente. Al tramonto, un caldo sole dorato avvolge le sue mura, creando un'atmosfera magica: San Matteo Golden Hour un'esperienza di visita alternativa a quella classica, che include la salita al campanile e un piccolo aperitivo con vista. **Via San Matteo,9 | Sab. 16 ott. | ore 18 | Durata: 2 ore | Part. 30 | Contributo 15€**

**LE VIE DEI
TESORI**TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI
ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA**SCICLI****2/17 OTTOBRE 2021**

MAIN SPONSOR



Tre weekend (sabato, domenica)
dal 2 al 17 ottobre 2021

Difficile, arrivati a Scicli, andare via. Tanto incantata è questa cittadina dove le facciate settecentesche della via Mormino Penna, ma più di tutte quella di Palazzo Beneventano, sono – secondo l'Unesco – “un capolavoro del genio creativo umano dell'età tardo-barocca”. Solenne e accogliente insieme, è un inno alla qualità della vita. Non a caso il commissario Montalbano l'ha scelta come suo luogo di lavoro. Qui, nel Palazzo municipale, c'è il suo ufficio. Ma, nello stesso edificio, c'è anche la stanza del questore con il quale il poliziotto più amato d'Italia è costretto talvolta a incontrarsi. È fiction, ma sembra realtà. Tra queste meraviglie Le Vie dei Tesori, a Scicli per la terza edizione, propone un viaggio in tutta sicurezza, denso di echi storici e letterari. Chiese barocche, palazzi sontuosi, collegi, musei.

LUOGHI

- 1 ANTICA FARMACIA CARTIA**
VIA F. MORMINO PENNA, 24
- 2 A' RUTTA RI RON CARMELU**
VIA TIMPONELLO 37
- 3 CHIESA DELLA MADONNA DELLA CATENA**
VIA DELLA CATENA
- 4 CHIESA DELLA MADONNA DI PIEDIGROTTA**
VIA PIEDIGROTTA
- 5 CHIESA DI SAN MATTEO**
VIA SAN MATTEO, 9
- 6 CHIESA DI SAN VITO MUSEO STORICO NATURALISTICO**
VIA SAN MATTEO
- 7 GROTTA DALLE CENTO SCALE**
VIA DOLOMITI, 62
- 8 IL PRESEPE DELLA FAMIGLIA CARUSO**
VIA PARINI, 5
- 9 MUSEO DEL COSTUME E DELLA CUCINA**
VIA MORMINO PENNA, 65
- 10 PARCO ARCHEOLOGICO DI CHIAFURA**
VIA TIMPONELLO

PARTNER



INFO

COME PARTECIPARE

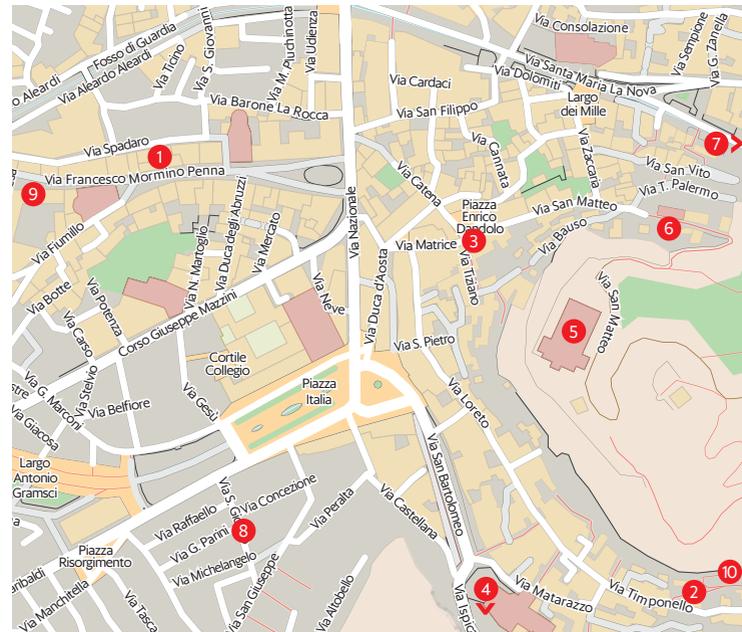
VISITE NEI LUOGHI

Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'Info point Scicli San Vito - Via San Matteo - Sabato e domenica dalle 10 alle 18

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia.

Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.



PASSEGGIATE/ESPERIENZE

Le esperienze e le passeggiate prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su www.leviedeitesori.com contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno. Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. I coupon sono donazioni per contribuire ai costi della manifestazione. L'importo speso è detraibile dalla dichiarazione dei redditi come contributo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

PREVENZIONE COVID

Per le attività al chiuso è necessario il Green Pass, come da norme di legge.

CENTRO INFORMAZIONI

☎ **091 8420253** (dalle 10 alle 18)

1 VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 24

Antica Farmacia Cartia

Sabato e Domenica
ore 10-18

Tra ampole e bilancini. Il regno dello speciale

Nel cuore del centro storico si trova uno dei siti più curiosi della città, diventato anche set cinematografico. Nel 1902 lo speciale Guglielmo Cartia decise di aprire una bottega di farmaci ed erbe medicinali, arredandola secondo la moda del tempo, con mobili in legno realizzati da un ebanista di Scicli, copiando alcuni modelli di una storica farmacia, la Spadaro-Ventura di Catania. Oggi, l'antica bottega si è trasformata in un piccolo museo che conserva intatti i preziosi arredi Liberty. Negli scaffali è esposta una ricca collezione di ampole, bilancini, ceramiche, persino l'antico registratore di cassa. Uno spaccato della Belle époque locale e della scienza farmacologica di allora. Tanto che il commissario Montalbano è passato da qui...

2 VIA TIMPONELLO, 37

'A Rutta ri Ron Carmelu

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 14-18

La povera vita nelle case, scavate nella roccia

Siamo a Chiafura, che è un mondo a sé, di fatto una sorta di Matera siciliana, dove la gente ha vissuto in povere grotte fino agli anni Sessanta. Un "chiafuraru" doc come Carmelo Raimondo ha allestito "A rutta ri Ron Carmelu", una casa-museo vera e propria, esempio del "vivere povero" nelle grotte di Chiafura. L'organizzazione era rudimentale, le famiglie dividevano e si accatastavano in un piccolo spazio, con le pareti di pietra viva e i pavimenti di roccia, spesso anneriti dal fumo della "tannura", qualche nicchia per le suppellettili, un telaio, il letto di paglia, a "naca a vientu", vecchie stoviglie e qualche abito, un lavabo, a volte un piccolo presepe...

3 VIA DELLA CATENA

Chiesa della Madonna della Catena

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 15-18

La chiesetta della Scalilla costruita in una grotta

Conosciuta anche come chiesa della "Scalilla", è una delle più interessanti testimonianze di natura rupestre. Costruita in una grotta ai piedi di San Matteo, ha una facciata semplice, con un piccolo campanile inglobato e un finissimo portone policromo. Precedono la chiesa un piccolo sagrato e una ripida scalinata. È legata al culto medievale della Madonna della Catena: racconta la leggenda che nel 1392 per miracolo furono spezzate le catene di tre giovani condannati ingiustamente, poco prima che venissero giustiziati. Lo stesso re di Sicilia Martino I volle verificare e, convintosi del miracolo, grazie i tre poveracci. Da allora si venera la Madonna della catena che a Scicli, è la protettrice delle partorienti e delle puerpere.

4 VIA PIEDIGROTTA

Chiesa della Madonna di Piedigrotta

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 15-18

La Madonna della Pietà scolpita nel calcare

La chiesetta fu scavata ai piedi del Colle della Croce, di fronte al costone di "Chiafura". Fondata nel 1630, grazie a donazioni di don Giuseppe Miccichè, fondatore del Collegio dei Gesuiti di Scicli, è scavata nella roccia, e vi si accede attraverso un piccolo portale. All'interno, un bellissimo e ricco altare in pietra, con due colonne di colore rosso sormontate da capitelli compositi. Sopra l'altare l'immagine della Madonna della Pietà scolpita in calcare dipinto, all'interno di una nicchia ad arco, con il bordo scolpito a bassorilievo e popolato da puttini e simboli della Passione di Cristo. In questa statua la Vergine si presenta seduta con il figlio morto in diagonale sulle gambe, e alla sua destra un angelo che sostiene e bacia la mano esanime del Cristo.

5 VIA SAN MATTEO, 9

Chiesa di San Matteo

Sabato e Domenica
ore 10-18

Alla scoperta dell'antico duomo che domina la città

In cima al colle, la chiesa di San Matteo con la sua mole imponente, veglia su Scicli da uno dei luoghi più significativi del suo passato. Nei dintorni dell'edificio settecentesco, infatti, sorgono i resti del castello e di altre strutture urbane di origine medievale, anche sotterranee e catacombe. Dal centro, si imbecca il sentiero che, salendo al colle, schiude un magnifico panorama. Un'occasione da non lasciarsi scappare: il sito monumentale è infatti abbandonato da anni ma conserva intatto il fascino e la solennità dell'antico duomo. È stato ricostruito più volte, l'ultima dopo il terremoto del 1693 che devastò il Val di Noto. L'interno conserva solo poche, ma evidenti, tracce della decorazione originaria; le opere d'arte sono state spostate in altre chiese.